

Cultura



La carezza
di Francesco Merlo

Cuffaro, lo chef della friggitoria in salsa politica

Basta la parola, come il confetto di Carosello. Senza fare nulla, ma solo "annacandosi" tra Roma e Palermo Cuffaro, proprio perché è stato completamente riabilitato e potrebbe pure candidarsi, ha sconvolto la Lega, ha diviso Forza Italia e, non appena ha detto «sono venuto a Roma per incontrare Renzi», quello si è arrabbiato: «È una fake news». Ma "Totò vasa vasa", ha confermato l'incontro: «Abbiamo fatto un buon lavoro». E proprio perché ha espiato, in galera, la sua pena, si è compiaciuto d'essere lo spettro che si aggira per l'Italia: «Io sono il progetto di Renzi» che, però, si è alleato con "Più Europa" di Emma Bonino, la quale non è certo sospettabile di nulla. Eppure Pizzarotti appena ha sentito il nome di Cuffaro se n'è scappato con Calenda, che nella cuffareide si è preso il ruolo di Javert: «Possibile che Cuffaro possa dichiarare impunemente di controllare 140.000 voti?». Cuffaro l'ha corretto: 140 mila? «Ho detto 250mila». Dunque il redento (nella Sicilia irredimibile di Sciascia) si esibisce nel codice del potere in modo più spavaldo di prima: "Sgruscio di carrettu" è la sbruffoneria, protetta dal garantismo che imporrebbe di non trattare Cuffaro come il perpetuo condannato alla gogna e al silenzio. E infatti Cuffaro, che ha pure una figlia magistrato al Tribunale di Vibo Valentia, offre i suoi voti solo a chi lo accetta a viso aperto «esponendo il nostro simbolo di Nuova Dc». Ma "il santo è di marmo e non suda" e persino Durigono, il leghista che rivendicò il nome di "Mussolini" ha fatto gli scongiuri pubblici al nome di Cuffaro. E forse perché tutto gli è stato perdonato, ma non la goffaggine, che non è codice di mafia, ma semmai di mezza mafia. C'è il famoso video in cui cita e ricita Martin Luther King «che disse "I am a drink", io ho un sogno». E chissà se anche la mafia si sente più favoreggiata o più compromessa dal "drink" di Cuffaro, che è quello di non essere più la segreta tentazione di gola di tutti, anche di Tajani e di Lupi: «Vorrei e non vorrei, mi trema un poco il core». Cuffaro vuole essere mangiato senza più vergogna nella friggitoria politica, proprio come l'ambiguo cannolo che ottunde i sensi, e con cui festeggiava l'eccesso dei consensi. Non c'è garantismo che possa assolverlo per aver ridotto i cannoli a simbolo della politica collusa: la ricotta come impasto del potere, lo scorzone fritto che, proprio come la beffa mafiosa, è la forza che toglie la forza, "i cosa duci" come oltraggio allo Stato di diritto. «Leave the gun, take the cannoli», ordina il Padrino al killer. Persino Camilleri, che ha disinfettato tutte le siciliane, usa il cannolo per "corrompere" medici legali e belle signore che si calano a sciararlo e poi principiano a sbafarselo *taliano* dalla finestra al paesaggio di Palermo, che ha un sindaco eletto con i voti di Cuffaro, e che ha inventato e esportato anche la mafia antimafia, il vizio che milita nella virtù (e il primo fu proprio Cuffaro con «la mafia fa schifo»).



DIETRO LE QUINTE

Il fattore umano che fa grande il design

Organizzata a Milano dal nostro mensile "door", una mostra fotografica celebra i volti di chi lavora al Salone del Mobile. Dagli artigiani ai progettisti

di Marco Romani

door

L'esposizione A Palazzo Medelan da domani al 21 aprile

Organizzata da door, il nostro mensile di design, People Make Salone espone cento ritratti legati al Salone del Mobile. A cura di Federica Clari, foto di Alessandro Simonetti. Da domani al 21 aprile a Palazzo Medelan di Milano, dalle 10 alle 19 (ingresso libero da via Grossi angolo piazza Cordusio)

LMILANO a grande scala in marmo conduce al caveau di una ex banca. Tutto intorno, cassette di sicurezza accatastate e arrugginite. Dietro una porta d'acciaio larga così venivano custoditi lingotti, titoli, sacchi di banconote. È qui, prima che Palazzo Medelan a Milano accolga la nuova sede di Coin Excelsior, che da domani al 21 aprile sarà aperta la mostra People Make Salone organizzata da door, il mensile di interior di Repubblica.

L'esposizione (ingresso libero da via Tommaso Grossi angolo piazza Cordusio, dalle 10 alle 19) è il punto di arrivo di un progetto che il mensile ha chiesto di realizzare al fotografo Alessandro Simonetti per ritrarre con l'immediatezza dell'istantanea analogica 100 protagonisti della Design Week, quella del Salone del Mobile. A ognuno di loro Simonetti ha dedicato quattro scatti, tutti in mostra a Milano: uno è stato stampato nella versione cartacea del magazine (in edicola per un mese) mentre tutti gli altri sono diventate delle animazioni per le cento copertine digitali nel profilo Instagram di door. «Il successo del Salone e del FuoriSalone» dice il direttore Emanuele Farneti «non è merito solo delle cose, ma soprattutto delle persone, con le loro energie, i loro progetti, gli scambi e gli incontri. Per questo nel giornale abbiamo immaginato un mosaico di volti: sono 100 in rappresentanza delle molte migliaia di donne e uomini che, a vario titolo, rendono possibile l'evento».

Nelle teche di Palazzo Medelan si vedranno i volti dei grandi designer italiani e internazionali (da Antonio Citterio a Vincent Van Duysen, da Paola Navone a Marcel Wanders, dai Formafantasma a Oki Sato dello studio nendo) ma anche curatori, galleristi, artisti (c'è pure Maurizio Cattelan) e chi il Salone lo fa in un altro modo, come la

macchinista della metropolitana che trasporta il pubblico in fiera o il falegname che ha costruito gli stand. D'altronde «il Salone esiste», spiega la sua presidente Maria Porro, «perché ci sono gli espositori, gli imprenditori, i designer, gli artigiani, le maestranze, gli architetti, i giornalisti. Ci sono centinaia di persone che per un anno, nelle aziende, lavorano per preparare ciò che si vedrà al Salone. Inoltre c'è una comunità che da tutto il mondo si ritrova a Milano per discutere di design e da questo incontro di persone nascono idee».

È proprio a questa comunità, larga per provenienza geografica e differenze anagrafiche, che door ha voluto rendere omaggio con People Make Salone, mostrando i volti e non solo i progetti che, unendo scienza e fantasia, puntano a rendere il mondo migliore, o almeno un po' più comodo.

Con un set ridotto al minimo, una parete bianca come sfondo e nessuna luce a parte il flash, Simonetti e la curatrice del progetto Federica Clari hanno lasciato che ognuno si sentisse libero di raccontarsi come voleva: nessuna posa preimpostata, buona la prima. La star internazionale Philippe Starck non ha rinunciato alla sua carica eversiva infilandosi un dito nel naso, il sindaco di Milano Beppe Sala si è tolto la cravatta e si è messo l'asta degli occhiali in bocca, Michele De Lucchi ha lanciato un urlo liberatorio, Paride Vitale ha voluto con sé i due cagnolini, stretti stretti sulla faccia.

«Per me il Salone» ci dice il designer Luca Nichetto che quest'anno presenta progetti con otto diversi brand e che nelle istantanee di door ha il cappuccio nero della felpa calato sulla fronte «è il momento, bellissimo, per ritrovare le persone di tutto il mondo che hanno la mia stessa passione, l'occasione in cui una comunità si incontra faccia a faccia in un luogo reale». Mentre per Elena Salmistraro, che esprime la sua coloratissima creatività attraverso arredi e tessuti, gioielli e accessori, stoviglie e perfino sfere natalizie «è un avventuroso viaggio dell'immaginazione». Un viaggio che dura solo pochi giorni ma talmente intenso (quest'anno gli eventi del FuoriSalone superano ampiamente la soglia dei 1.300) da sembrare infinito. Ecco il vocale che l'architetto e designer Ferruccio Laviani, che anche per questa edizione ha disegnato tanti arredi e progettato stand di varie aziende, ci ha lasciato su WhatsApp: «Per me il Salone è... sapere che quando inizia, cominciano finalmente le mie ferie».

COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO

Avviso di avvenuta approvazione dell'elenco dei beni da espropriare, dei relativi proprietari e delle somme per le loro espropriazioni, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'intervento di "RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX SETTEMBRE" nella parte che affierisce alla viabilità di collegamento ed aree di parcheggio annesse - CUP: J17H21001280001"

SI RENDE NOTO

che in seguito all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001, disposta con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 05.02.2024, immediatamente esecutiva, per la parte dell'opera che affierisce alla viabilità di collegamento ed aree di parcheggio annesse, inerente all'intervento di "Riqualificazione di Piazza XX Settembre nel Capoluogo" - CUP: J17H21001280001, è stato approvato con determinina n. 184 del 28/03/2024, l'elenco dei beni da espropriare, dei relativi proprietari e delle somme per le loro espropriazioni, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., relativi al " tratto compreso tra via Firenze all'altezza del civico 39 e Piazza XX all'altezza del civico 38 censiti nel NCEU al foglio 13 p.l.a n. 427 sub 1, sub 137 e sub 139 ", necessari per l'attuazione dell'intervento.

Gli atti afferenti alla procedura espropriativa testé menzionata, ai sensi del DPR n. 327/2001, sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune e sul Sito Istituzionale dell'Ente al seguente:

Link: <https://www.comune.mercatosanseverino.sa.it/index.php?l=amministrazione/trasparenza/bandi-avvisi-ed-esiti-di-gara>.

Il Responsabile Unico del Procedimento Responsabile Area IV Tecnica Arch. Antonio D'Amico

CUC UNIONE DEI COMUNI TERRE DELLE GRAVINE AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Massafra - Via Livatino - 74016 Massafra (TA) **TIPO DI PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:** Procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, 60 e 71 del D.Lgs. 50/2016 **NATURA ED ENTITA' DELLE PRESTAZIONI:** servizi di ingegneria ed architettura di redazione della progettazione esecutiva, comprensiva di prestazioni specialistiche inerenti l'attività geologica ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di "Riqualificazione dell'intero frontemare e sistema di accessi al litorale - CUP C22H21000010006" - cig. 96211756CC4, a valere sui contributi di cui alla legge 160/2019, giusto decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2022 - Importo a base d'asta di €. 148.591,68 **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** 23.01.2024.; **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa **NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** 2 (due) **DITTA AGGIUDICATARIA:** Costituendo R.T.I. OFFTEC SRL (capogruppo) - PRO. ITER SRL (mandante) **IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:** €. 87.267,89. **ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO:** T.A.R. - Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Sez. di Lecce - via Rubichino 23 73100 Lecce. **IL RUP - Arch. Luigi Traetta**

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ESTRATTO DI ESITO AFFIDAMENTO

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara rende noto che a seguito di avviso per verifica di unicità del fornitore per l'Affidamento ex art.63 comma 2, lett. b) punti 2) e 3) del D. L.vo n.50/2016, per l'Acquisto della Biostampante digitale NGB-R Multi-modal 4D Bioprinting Platform per le esigenze scientifiche e di ricerca della mission UdATechLab" - CUP D75F21003210001 - CIG 9725650446 è stata confermata la circostanza di assenza di concorrenza per motivi tecnici, pertanto la predetta fornitura è stata affidata alla Soc. POIETIS SAS con sede in Pessac -33600 -Francia - Via Bioparc Bordeaux Metropole 27 Allée Charles Darwin (P.I.15804776797). L'importo della fornitura è pari ad € 299.867,00 oltre IVA Finanziata dall'Unione europea - NextGenerationEU MUR-Fondo Promozione e Sviluppo - DM 737/2021 - c) "Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca. L'esito è stato trasmesso alla GIUE. Chieti, 15/04/2024 F.to Il Direttore Generale - Dott. Paolo ESPOSITO

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI

SEMPLICEMENTE EFFICACE.